



28 - Lett. 905

Onorevole Ministro

Come Ella mi suggerì, feci venire
il programma dei premi per
l'Accademia dei Lincei. Per le
Scienze naturali non vi sarebbe
altro che il premio Ministeriale
di L. 2500, ma sembra che vi po-
sano prendere parte solo gli
insegnanti delle Scuole dipenden-
ti dal Ministero della Istruzione.
Ella forse ne saprà qualche cosa,

ad ogni modo, se presto va a
Roma, mi farebbe un gran
favore ad informarme e co-
pire l'entire se la domanda
va fatta in carta bollata ed
a chi diretta (al Ministero
o all'Accademia?).

Vi sono anche i premi di fonda-
zione Lantoro per le scienze
fisiche, matematiche ed altre
pure e tratti di lavori di
« reale utilità per l'agricoltura »

Posrei eventualmente aspirare
a questi premi?

Anche in ciò se potete darmi
qualche chiarimento se sarei
gratissimo.

Tel uoto concertato più nulla ho
saputo, tranne che pare che
il Berraciano non s'ha ancora
ritirato; e' llo non mi ha più
scritto.

Riguardo a possibili riforme
dell' ^{Forestale} Istituto, da ciarle che corrono,
confermatemi anche dal Baccarini,
col quale ebbi' carteggio in proposito,
pare che il Savarelli volette
trasportarlo a Firenze, per unirlo
all' Istituto di Studi Super. e forse
vi sarebbero già delle trattative
in proposito. Ma altre volte
ti parlo di prosperimenti dell'
Istituto e poi non se ne fece
nulla e quindi per ora non
vi è ^{da} dare troppo peso a queste
dicerie.

Di ciò sicuramente parleranno
quando Ella sarà in Communi^{one}
a Roma e mi figuro che qual-
cuno per tranquillizzarla sul
mio riguardo, dirà che la
cosa è forse più sicura di quello
che lo sia realmente e che quindi
poca importa per me l'esito
del concerto. Ma, come già le
scrissi, appunto in vista di eventuali
mutamenti ci ferrei molto ad
entrare almeno in terra.

Voi tutti bene; s'avvicina l'epoca
di dover recedere di nuovo a Firenze
ed intanto si pensa alle iscrizioni dei
piccoli scolaretti. - Riguardo alla famosa
esauriente degli alunni a Milano ed in
Valtellina, il Ministero deve ancora rison-
dere (dopo due mesi) e quindi non se ne parla
più. Mi riverita la sua signora e con
un affettuoso abbraccio mi creda ^{meo devotissimo}
Adriano Fiori